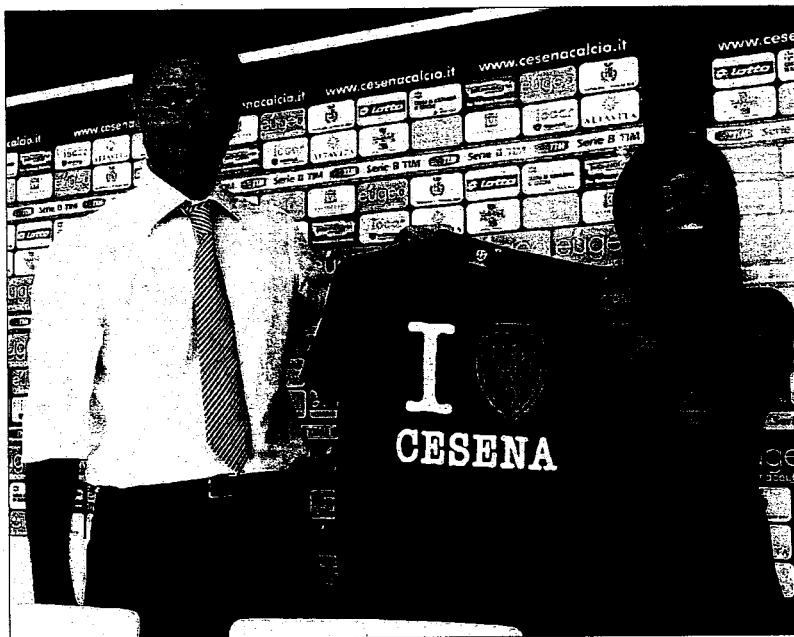


La storia Il Cesena dà un calcio alla violenza col boom del pacchetto genitori-figli **Tutti al Manuzzi con mamma e papà** *Già oltre 100 famiglie abbonate, anche da Imola e Pesaro*

CESENA - "Papà, mi porti allo stadio?". È il nostro io bambino che lo chiede, retaggio di un'epoca in cui il calcio era un'altra cosa, in cui gli stadi erano un'altra cosa. Retorica spicciola a parte, sembra proprio che le famiglie siano decise a ritornare sugli spalti. Non lo diciamo noi. È la notizia che giustamente sta gonfiando il petto al Cesena Calcio, che dopo un'annata incredibile è pronto a realizzare un altro piccolo miracolo. Pare, infatti, che il pacchetto famiglia proposto dalla società sia particolarmente richiesto, un successo questo che si aggiunge ai 4550 abbonamenti già staccati nella prima fase, quella della prela-zione per i vecchi abbonati, con la promessa di tanti altri disponibili a partire dall'apertura a tutti prevista per giovedì. All'ufficio abbonamenti dei bianconeri le bocche però restano cucite, si lavora non stop e pochi sono i dati che trapelano. A fare un po' il punto è Elisa Aletti dell'ufficio stampa, che dipinge un quadro molto incoraggiante. "I dati che posso fornire parlano di oltre 100 abbonamenti famiglia sottoscritti. Si tratta di un pacchetto per il settore Distinti inferiore che prevede l'opzione Padre + madre + 1 figlio Under 18 al costo di 500 euro e Padre + madre + 2 figli Under 15 al prezzo di 590 euro. Il grosso di questa promozione è gestito dalle filiali Banca Romagna Cooperativa". Una bella iniziativa, dunque, capace di esten-



dere il suo richiamo anche fuori Cesena. "Sì, diverse sono state le richieste arrivate da fuori città. Imola, ad esempio, prima negli anni scorsi si dimostrava tutt'altro che recettiva, quest'anno da quelle parti registriamo il boom. Una risposta positiva l'abbiamo avuta anche nella bassa Romagna e nelle Marche. Diverse sono le famiglie che da

sarò verranno al Manuzzi, e questo trend segue quello degli abbonamenti standard". Una svolta, in controtendenza, che fa sorgere il sospetto di un legame con la famosa tessera del tifoso, che oltre a fidelizzare il rapporto con la squadra, conterrà nel suo chip tutti i dati del possessore per una eventuale facile identificazione in caso di spiacevoli inci-

deni. "Non lo so. La tessera del tifoso è stata introdotta soprattutto per la curva. Noi non abbiamo mai avuto problemi in questo senso. Penso che questo fenomeno derivi - oltre che dal richiamo della serie A - dal più che dignitoso lavoro che abbiamo svolto negli scorsi anni. Parlo dell'iniziativa della scuola del tifo, con cui abbiamo cercato di educare

i bambini ad un sano rapporto con lo sport e dall'entrata gratis garantita agli stessi per 3 - 4 partite all'anno. È molto che si sta andando in questa direzione. Il pacchetto famiglia non è una completa novità per noi".

Molti si chiedono se lo stadio Manuzzi sia in grado di garantire a queste famiglie la sicurezza che sentono

Elisa Aletti:
"Risultato anche dell'iniziativa scuola di tifo"

Maria Luisa Bianchini
premiata lo scorso anno per aver sottoscritto l'abbonamento record nella storia del Cesena

Il sindaco Lucchi:
"È la vittoria del calcio sano"

ritrovata e Aletti non ha dubbi. "Lo stadio è sicuramente in grado di sostenere questo piacevole ritorno delle famiglie negli spalti. Il settore dei distinti è perfettamente attrezzato in questo senso, e lavoreremo per migliorare ulteriormente la tribuna e la zona bar".

Per chiudere ecco pure una battuta del sindaco Paolo Lucchi, in vista delle ripercussioni positive che un ritorno in massa delle famiglie potrebbero dare anche alla città stessa. "È una vittoria del calcio sano. Io personalmente quando vengo allo stadio sono sempre tranquillo e spero quest'anno di vedere anche del bel gioco. Già in serie B e pure in C siamo stati abituati ad un pubblico di oltre 10.000 persone. La città è da tempo che sta sperimentando i benefici derivati dalle grandi stagioni del Cesena. Quest'anno auspico che tutto si riconfermi e in meglio. La notizia di un ritorno così prepotente della gente tutta allo stadio è sicuramente un fatto positivo perché molte altre società stanno sperimentando un certo calo di abbonamenti".

Un bentornato a tutti allora, grandi e piccoli. Perché condividere la passione della squadra del cuore con qualcuno è bellissimo, ma con il sangue del proprio sangue lo è ancora di più. Viene voglia di tirare fuori dal cassetto quelle vecchie sbiadite polaroid e attendere che riprendano magicamente colore.

Alessandro Sandini